

Primo premio a "Taj Mahal" di Niyaz Mujawar. Riconoscimenti anche agli umbri Riccardo Leonelli e Francesco Rampi

Terni Film Festival, vince pellicola indiana

TERNI

■ E' l'India a trionfare alla sedicesima edizione del Terni Film Festival. A vincere il premio come miglior film è stato infatti "Taj Mahal" di Niyaz Mujawar: un viaggio nei rapporti tra induisti e musulmani. Il premio della critica e quello per la miglior produzione sono andati

La votazione online

Il pubblico del web ha scelto invece "Un eretico in corsia" di Di Marcello

invece a "8119 Miles" di Joe Eshwar. La giuria composta da Francesco Salvi, Catherine McGilvray ed Elena Bouryka ha assegnato poi il premio per il miglior documentario al polacco-libanese "Son of the streets" di Mohammed Almughanni. Miglior cortometraggio "Novecentonovantanove" di Lorenzo

J. Nobile, Gran Premio della Giuria al documentario "Il sistema sanità" di Andrea De Rosa e Mario Pistolese. Menzioni speciali al corto franco-italiano "Mandala" di Thomas Sady e M. Chiara D'Agostino, e al turco "Mother Mariam" di Mustafa Gurbuz. Il premio Signis a "Il Dio ignoto" di Rodolfo Bisatti. Infine, il premio della critica, oltre al già citato "8119 Miles", al documentario italiano "Pandemia" di Angelo Longoni, e al corto iraniano "Better Than Neil Armstrong" di Alireza Ghasemi. Tutte le opere premiate sono

state pubblicate online nel corso della prima sessione del festival di novembre 2020 e saranno proiettate al Politeama nel corso della prossima edizione. Film dell'anno, con oltre 8400 voti sul sito del festival nei 9 giorni di festival online, è risultato "Un eretico in corsia", di Bruno Di Marcello. Tra i premiati



Gruppo di premiati Leonelli, Parrello, il direttore artistico Casali, Bennato e Di Marcello

anche Cristiana Capotondi (migliore attrice per "Chiara Lubich"), Maurizio Lombardi (migliore attore protagonista per "Off"), Gianluca Cerasola (migliore regista per il documentario "Terrestre"), Giorgia Surina (per il corto "NeoKosmo" di Adelmo Togliani), Alessan-

dro Parrello (miglior opera in realtà virtuale) e gli umbri Riccardo Leonelli (miglior sceneggiatura per "Taxi") e Francesco Rampi (miglior fotografia per "There is always hope"). Premiato, infine, anche Eugenio Bennato.

P.G.